



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 02 Settembre 2026

Prot. 137/26

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Attilio VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

**Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il Socc. Tecnico e l'Ant. Boschivo
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Ing. Marco GHIMENTI**

**Al Direttore Centrale per la Formazione
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Ing. Francesco NOTARO**

**All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Viceprefetto Floriana LABBATE**

**Oggetto: Formazione C.F.B.T. (Compartment Fire Behaviour Taining) e nuovi scenari emergenti
Richiesta intervento**

A distanza di oltre dieci anni dalla realizzazione dei primi simulatori presso la Scuola di Formazione Operativa (SFO) a Montelibretti e di cinque anni dall'avvio ufficiale dei primi corsi CFBT ([STAFFCADIP prot. n. 13191 del 10.06.2021](#)), mentre il personale operativo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco continua ad essere coinvolto quotidianamente in interventi di incendio in spazi confinati, la formazione CFBT è praticamente ferma.

È innegabile che una gran parte del personale non abbia frequentato corsi di formazione specifica in materia e che, da quanto ci viene riferito, si assista sovente ad una insufficiente familiarità con i fenomeni legati alla dinamica degli incendi in ambiente confinato, quali flashover, backdraft, smoke explosion e progressioni rapide del fuoco o addirittura alla scarsa considerazione verso strumenti innovativi come le nuove lance DMR (Diffusione Mista Regolabile).

Troppo spesso ancora, tutto si basa sull'esperienza operativa acquisita nel corso della propria carriera, senza un adeguato e periodico aggiornamento, che codesta Amministrazione dovrebbe garantire, sulle moderne tecniche di lettura del fumo così come sulla valutazione dei segnali premonitori e sull'applicazione delle corrette strategie di mitigazione del rischio.

È altresì innegabile ed assurdo che, ad oggi, nel percorso di formazione di base per gli allievi Vigili del fuoco il corso teorico/pratico di formazione CFBT semplicemente non esista e che nel corso di formazione per il passaggio di qualifica a Capo Squadra, detta materia sia ridotta ad una misera ed insufficiente giornata di teoria.

A ciò si aggiunge la scarsa attenzione riservata agli stessi Formatori CFBT.

Formatori che soli, pur appartenendo al personale operativo non specialista, hanno l'obbligo di effettuare visite mediche al pari praticamente del personale specialista. Formatori il cui

aggiornamento professionale viene per lo più limitato all'ambito nazionale senza assicurare loro quel necessario e periodico confronto con le realtà fuori dai confini, rischiando di isolare il nostro amato Corpo dai progressi sviluppati negli ultimi anni da organizzazioni e Corpi operanti nel settore antincendio in ambito europeo e mondiale.

Formatori il cui numero è poi veramente risicato ed insufficiente per rispondere alle esigenze formative di un Corpo nazionale dei Vigili del fuoco visto che, ad oggi, risultano attivi poco più di 20 Formatori CFBT.

Risicati infine pure i simulatori necessari per espletare i corsi di formazione CFBT. Da quanto segnalato solo i due presenti presso il polo didattico di Bologna risultano attivi e funzionanti mentre quello presso le SFO di Montelibretti pare essere inspiegabilmente fermo da molto tempo.

Una fotografia a dir poco tragica che dimostra la scarsa attenzione a quella che dovrebbe essere una delle materie, il CFBT, principe già del corso di formazione di ingresso dei Vigili del Fuoco così come già avviene da tempo, per esempio, per i corsi per allievi vigili del vicino Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Trento.

Stessa inaccettabile considerazione, così come già lamentato dal CONAPO in varie occasioni durante gli incontri del Tavolo tecnico per la formazione, che codesta Amministrazione sta continuando a riservare ai nuovi scenari emergenti come gli incendi di veicoli elettrici, ibridi o alimentati a GNL.

Detto ciò, **questa O.S. CONAPO**, considerato che investire nella formazione è fondamentale per la sicurezza degli operatori e per la ottimale risposta alle richieste di soccorso da parte dei cittadini, **chiede di:**

- **potenziare e rendere capillare ed uniforme quanto prima la formazione CFBT, oltreché per i nuovi scenari emergenti, per tutto il personale operativo oltreché garantire aggiornamenti periodici obbligatori sulle dinamiche degli incendi in ambiente confinato;**
- **garantire e sviluppare percorsi formativi idonei per CFBT, oltreché per i nuovi scenari emergenti, nei vari corsi di formazione di ingresso nei ruoli operativi a partire da quello per allievi Vigili del Fuoco;**
- **favorire il confronto costruttivo e lo scambio tecnico con realtà internazionali di comprovata esperienza.**

In attesa di cortese riscontro, si ringrazia anticipatamente.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco PIERGALLINI

